

Il Consiglio aderisce alla proposta del Presidente e affida ai Consiglieri Enzofi, Della Chiesa e Nocentini l'incarico suddetto.

Il Presidente del Collegio sindacale osserva che, per quanto ciò non risulti molto evidente dall'ordine del giorno, il Consiglio è chiamato a prendere due distinte deliberazioni, una cioè riguardante la rivalutazione e l'altra l'approvazione del bilancio. Proseguendo rammenta che per quello che riguarda il congruaglio monetario, l'argomento ha lasciato gravi dubbi in quanto non si ritiene applicabile all'ITGA la legge 11 febbraio 1952. Ed è per questo motivo che il Collegio sindacale manifestò la necessità che si provocasse un esplicito consenso dei Ministeri interessati. Non essendo intervenuta tale decisione, il Collegio manifesta il suo dissenso sulla applicazione della legge e di conseguenza sulla rivalutazione.

Il Presidente obietta che il problema affacciato dal Presidente del Collegio sindacale, di dare cioè luogo a due distinte deliberazioni, non si pone perché il Consiglio ebbe già a dichiararsi inequivocabilmente ed alla unanimità contrario. La votazione dovrà quindi essere un